

Mexico '06

Finalmente si parte per questo tanto pubblicizzato Messico..... alla fine della corso sono tredici i temerari che hanno aderito al programma: Bauli, Ceo, Tex, Roma, Niño, Giò, Maurizio e Guidolone per la parte maschile e Lucia, Lara, Lory, Clara e Sonia per la componente femminile in chiara minoranza.

Per la compagine veronese il ritrovo è alle 5,30 del mattino in Verona per il gruppo est (Maurizio, Clara, Sonia, Bauli e Giò), e in Pescantina per il gruppo ovest (Ceo, Lory, piccolo Roma e Niño). Per i varesini ritrovo in aeroporto in Malpensa.

Ore 9,30 tutti a rapporto davanti al banco del tour operator, a mezzogiorno partenza per Roma, in cui sosteremo dalle 13,15 alle 14,15, per poi partire in direzione Cancun con arrivo previsto intorno alle 19,30.

Se siamo prima delle 21,00 (le 4,00 italiane!!!!!!) al Viva Maya mangio.....
Cena a buffet e tutti in branda.

Nelle giornate successive in base anche all'organizzazione locale delle escursioni sarei orientato a dedicare almeno tre giorni per le gite fuori porta e conservarne altrettanti per la gita da spiaggia che in una compagnia di 13 persone potrebbe anche risultare piacevole.

Escursioni possibili da non perdere:

- Chichen Itza;
- Isola delle mujeres;
- Tulum, Uxmal e Mèrida*
- Serata in Cancun

*se fosse possibile per concentrare la visita di questi luoghi nella stessa giornata sarebbe bello noleggiare delle auto e partire da soli. Verificheremo se sarà possibile ma da ciò che ho letto nelle varie guide si può fare benissimo.

Alcune notizie sui luoghi che andremo a vedere:

Tulum: situato su una scogliera che domina il mar dei carabi, Tulum è un sito che risale al tardo periodo mayae che raggiunse il suo apogeo intorno al 1200 d.C., prima dell'arrivo degli spagnoli. Il nome che significa "recinzione" o "muro" è probabilmente di epoca moderna; si pensa che in origine fosse Zama, "alba", per la sua posizione rivolta a oriente e per l'allineamento da ovest ad est degli edifici. Gli abitanti commerciavano con Cozumel, Isla Mujeres, il Guatemala ed il Messico centrale.

Da non perdere il Tempio degli affreschi adibito ad osservatorio per i movimenti del sole decorato con vari dipinti, il tempio del Dio Discendente e il più importante dei monumenti, El Castello che serviva da faro per i naviganti.

Isla Mujeres: tutti coloro che hanno trascorso qualche giorno sulla riviera Maya mi hanno detto di non perdersi la gita all'isola delle mogli o delle donne.

Larga un Km e lunga otto, prende il nome dalle statuette maya trovate qui e distrutte dai conquistatori spagnoli. Il modo migliore per visitarla sarebbe girarla in bicicletta o in scooter, al centro vi è una laguna salmastra ed una pista d'atterraggio per piccoli veivoli, al largo la barriera corallina.

Si può visitare la munduca hacienda e la bellissima spiaggia di sabbia bianca playa los cocos con acqua e poco profonda. La ragione migliore per visitare l'isola è per fare il bagnetto con delfini, tartarughe e pellicani.

Chichen Itza: è il sito maya meglio conservato della penisola. La data del primo insediamento è molto incerta ma la parte nord fu ricostruita dai tolteci nel xi secolo.

Fu centro religioso, militare e commerciale con punte di più di 35.000 abitanti.

Da non perdere l'osservatorio (el caracol), il convento, le mille colonne, la corte del pallone lunga 168 metri (la più grande d'america) , il tempio dei guerrieri e il maestoso Castillo. Il castillo è il monumento più suggestivo, disegnato in base alle leggi astronomiche, le quattro scalinate rappresentano i punti cardinali, inoltre durante i due solstizi appare un miraggio ottico. La vista dall'alto è mozzafiato ed è perfino possibile visitare l'interno.

Mèrida: fondata nel 1542 sulle rovine di un grande insediamento maya. Il nome deriva dal ricordo dei resti di una città romana omonima in Spagna. Bellissime residenze, piazze, parchi e statue. Da non perder la Plaza Grande con la Casa del Montejo, la Cattedrale, il palacio del gobierno e il palacio municipal.

Uxmal: "costruito tre volte" sito maya del tardo periodo classico famoso per l'arte Puuc. Non ci sono cenotes, diversamente dagli altri siti, e l'acqua veniva raccolta in cisterne. Da visitare la piccionaia, la grande piramide, il palazzo del governatore, la casa delle tartarughe, il quadrangolo delle monache ma soprattutto la piramide dell'indovino. Famoso anche il trono del giaguaro.

La piramide dell'indovino fu costruita su base ovale alta e ripida. La leggenda dice che fu costruita in una notte da un nano con poteri sovrannaturali, l'indovino, ma in realtà mostra cinque fasi di costruzione dal vi al x secolo. In ogni fase fu costruito un tempio sopra l'altro. Purtroppo non è possibile salire in cima.

StefanoSoniaSandroLorettaAndreaMaurizioClaraNinoGiorgioMarcoLuciaGuidoLara